



Alla base della proposta del *CEIS* c'è una *filosofia* della vita che si traduce in un'immagine dell'uomo, un'idea di salute e di malattia, una lettura del disagio esistenziale e della tossicodipendenza all'interno di un modello di sviluppo e di educazione.

Il **nostro "credo"** afferma che **ogni uomo**, in quanto persona, è valore in se stesso; è un essere in relazione con gli altri e con l'ambiente ed ha in sé l'energia per realizzare il proprio progetto di vita se opportunamente aiutato. **Ogni persona**, qualunque sia il suo passato, è un essere che tende naturalmente verso il proprio sviluppo e la propria realizzazione; in tale cammino può trovare sostegno e facilitazione, oppure ostacoli.

La salute non è uno stato acquisito una volta per tutte, ma il risultato di un equilibrio psicofisico - relazionale ed esistenziale. La **malattia**, dunque, è uno scompenso di questo equilibrio in uno degli aspetti che lo compongono.

La **tossicodipendenza**, in particolare, è espressione di un malessere personale, sociale, esistenziale; è quindi problema prevalentemente umano di capacità ad affrontare le responsabilità della vita, di difficoltà a realizzare progetti significativi. L'uso compulsivo di una sostanza stupefacente è il modo per procurarsi un piacere, ma anche il tentativo vano di coprire la propria incapacità a realizzare l'autonomia dell'adulto.

Educare è accompagnare la persona che cresce in un rapporto di profondo rispetto per la sua originalità, nella convinzione che compito dell'operatore è, dove possibile, rimuovere gli ostacoli che impediscono la crescita e promuovere lo sviluppo delle risorse individuali.

Il *Centro* non intende porsi in alternativa ai servizi del territorio, ma piuttosto vuol inserirsi nel vivo del contesto sociale, offrendo una collaborazione sempre più ampia agli Enti Pubblici ed alle Istituzioni Democratiche.

Il *"Progetto Uomo"* è la risposta concreta che il Centro offre anche alle varie agenzie educative, dalla scuola alla famiglia, in un programma di prevenzione, per risolvere il malessere personale e sociale di quelle persone che, più di altre, fanno fatica a vivere.

Finalità del progetto terapeutico-educativo è quella di aiutare una persona in difficoltà a riprendere il proprio cammino naturale di sviluppo verso la maturità e l'autonomia, così da realizzare un positivo reinserimento nella vita sociale come persona attiva e libera.

Obiettivo dell'intervento riabilitativo è quello di mirare ad un cambiamento positivo del concetto di sé da parte del tossicodipendente. Tale cambiamento passa attraverso:

- il rifiuto della sostanza e, quindi, la capacità di autodeterminazione di fronte alla droga;
- il cambiamento del comportamento;
- la risposta alle problematiche personali;
- la progettualità di vita;
- la valorizzazione delle risorse personali, sociali, familiari;
- la definizione adulta di sé.